

ASSEMBLEA Dopo cinque anni è in scadenza: «Siamo cresciuti»

Associazione dei Comuni, l'era di Sozzi al capolinea

di Sara Gambarini

L'Associazione Comuni del Lodigiano al voto: martedì 10 dicembre, alle 18, all'oratorio di San Bernardo in Lodi, l'Acl terrà l'assemblea per il rinnovo delle cariche. Dopo 5 anni, infatti, è giunto a naturale scadenza il mandato del presidente Giuseppe Sozzi che parla di «bilancio positivo» e invita «a proseguire tenendo fede alla natura di Acl che è quella di servire il territorio».

«Ho compiuto la missione mi era stata affidata nel 2014 - spiega Sozzi -: l'Acl è cresciuta, sia in termini di enti pubblici che vi aderiscono sia i termini di enti e realtà private che hanno deciso di essere nostri partner, ma soprattutto Acl ha riscoperto la sua natura di associazione al servizio del territorio, dunque non una natura politica, dimostrando in più occasioni che quando si lavora uniti per il territorio, si ottengono ottimi risultati». Il riferimento va - fra i tanti pro-



L'attuale presidente Giuseppe Sozzi

getti - all'istituzione della prima leva civica lodigiana (quando sembrava che il servizio civile non venisse più finanziata e Acl si era contro-organizzata per garantirla insieme a Regione e Fondazione Comunitaria): «È stato un lavoro di rete».

Nell'ambito della leva civica regionale e del servizio civile nazionale sono state offerte in media 120-140 esperienze lavorative all'anno per i giovani presso enti pubblici che ne hanno beneficiato.

«Inoltre Acl ha offerto un ca-

lendario formativo gratuito a dipendenti, amministratori su svariati temi (come la smart city e i nuovi regolamenti in materia di pubblica amministrazione, ndr) - ricorda Sozzi -, sviluppando anche collaborazioni importanti con realtà del territorio, come la Fondazione Comunitaria, Confartigianato Imprese, l'ordine degli architetti».

Quindi il ringraziamento a tutto lo staff che con lui ha condiviso questo mandato, che ha visto anche momenti difficili fra cui il trasferimento della sede da palazzo San Cristoforo a un edificio privato di corso Mazzini.

Infine l'auspicio del presidente Sozzi affinché gli associati trovino l'accordo per portare avanti il lavoro fatto e anche per migliorarlo, individuando un nuovo presidente che con il suo staff prosegua. Così che Acl non smetta di essere riferimento per i Comuni del Lodigiano, riferimento solido che negli ultimi anni ha anche attirato alcuni enti pubblici del Cremonese. ■

PROVINCIA Guidò l'ente fino al 2018 L'amarezza di Soldati: il solo presidente senza uno stipendio

Ristabilita l'indennità che era stata cancellata, un riconoscimento per i suoi predecessori e per quelli che verranno dopo di lui

Mauro Soldati: l'unico presidente senza portafoglio.

Dal 2014 a gennaio 2018 l'ex segretario provinciale del Partito democratico ha retto la Provincia di Lodi (o meglio quel che ne restava dopo la riforma per la "soppressione" dell'ente), ma senza ricevere alcuna indennità, a differenza di chi lo ha preceduto.

E ora a differenza di chi guida e di chi guiderà in futuro palazzo San Cristoforo. È di pochi giorni fa, infatti, la notizia che lo Stato ha ristabilito l'indennità per i presidenti di Provincia e aumentato quella per i sindaci sotto i 3000 abitanti.

«Peccato che la decisione non sia retroattiva», ironizza l'ex numero uno di palazzo San Cristoforo che subito dopo commenta: «Credo sia una scelta di buon senso che riconosce il giusto a chi si impegna e che dimostra come togliere le indennità sia stata una scelta demagogica; non sto gioendo perché vengono dati dei soldi ai politici - continua Mauro Soldati -, credo infatti che nel territorio abiti la buona politica, la casta è altrove».

Il ricordo dell'ex presidente va quindi a quegli anni durissimi: il personale ridotto, la difficile situazione finanziaria dell'ente locale, il rischio dissesto (la Provincia, già priva di risorse, era minacciata da pesanti contenziosi, quello della variante di Codogno per esempio), le competenze rimaste all'ente ma senza le risorse per affrontarle.



L'ex presidente Mauro Soldati

«Era diventato davvero difficile conciliare il tempo in Provincia e gestire il tempo di vita, il lavoro e la famiglia, perché non c'erano orari, non c'erano feste - ricorda Mauro Soldati -, quello fu un momento in cui le relazioni con gli altri presidenti erano molto strette e forti; per me resta comunque un onore aver avuto la possibilità di servire il mio territorio», precisa l'ex presidente (a lui seguì il vice Giuseppe Russo come reggente, dopo che Soldati lasciò, correndo per le elezioni politiche del 2018 appunto).

La proposta, legata alle legge di bilancio 2020 e avanzata dal Pd (votata trasversalmente) prevede infatti il reintegro dell'indennità per il presidente della Provincia (modificando di fatto il decreto di Graziano Delrio - proprio del Partito democratico - con cui era stato avviato il progressivo depotenziamento dell'ente provinciale) e, per i comuni fino a 3mila abitanti, l'indennità dei primi cittadini arriverà all'85 per cento di quella prevista per i colleghi che amministrano i Comuni fino a 5 mila abitanti. ■ Sa. Ga.

ECONOMIA Un accordo tra Banca europea per gli investimenti e Banco Bpm

Cinquecento milioni per le piccole imprese

Cinquecento milioni di euro di nuovi finanziamenti per società medio-piccole e imprese agricole da Bei (Banca europea per gli investimenti) e Banco Bpm: questo il frutto dell'accordo siglato tra i due enti a sostegno dell'economia italiana. Sul totale, 200 milioni sono riservati alle piccole e medie im-

prese (fino a 250 addetti), 200 alle imprese di medie dimensioni (tra 250 e 3.000 addetti) e 100 alle imprese agricole con una quota del 10 per cento per i giovani agricoltori (sotto i 41 anni di età).

I prestiti sono destinati al finanziamento sia di nuovi investimenti sia di quelli in corso. Gli in-

terventi - relativi ad aziende attive in tutti i settori produttivi - potranno riguardare l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione di fabbricati, ma anche l'acquisto di impianti e attrezzature. Oltre a ciò i prestiti potranno finanziare spese, oneri accessori e immobilizzazioni immateriali collegate ai progetti, ma anche la necessità permanente di capitale. Sarà Banco Bpm, attraverso la sua rete di filiali, a gestire domande di finanziamento, erogazioni e rimborsi. ■

pellicceria fratelli SPOLDI

LABORATORIO ARTIGIANALE

Pellicce pronte e su misura

- Rimesse a modello
- Riparazione pellicce, montoni e pulitura

A DICEMBRE APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Siamo a MOSCAZZANO (a soli 20 km da Lodi), Piazza Gambazzocchi, 6 • 0373 66414

www.pellicceriaspoldi.it - fratellispoldi@gmail.com